



ASL Taranto

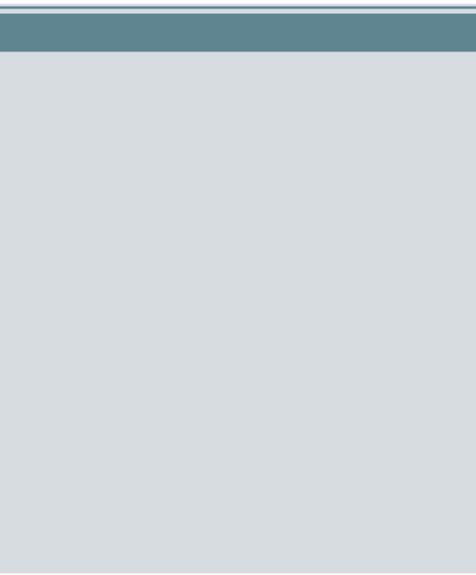
PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

29 maggio

2022



REGIONE OK AI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE COI FONDI CIPE. SUL NUOVO PLESSO «NORD BARESE» FIRMA COL GOVERNO ENTRO IL 30

Ospedali pugliesi: pioggia di euro ma per i nuovi manca il visto finale

● La Giunta prova a dare un'accelerata sui famigerati Fondi ex art. 20, ovvero le risorse destinate da una vecchia Finanziaria del governo Prodi finanziata dal Cipe alla costruzioni di nuovi ospedali di eccellenza. Come noto, dei vari progetti ideati nel corso degli anni dai governi regionali Vendola e Emiliano, quelli più concreti e vicini riguardano il plesso di Monopoli-Fasano e il nuovo ospedale del Nord Barese a Bisceglie,

Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato le delibere specifiche con cui dare una spinta alla costruzione e alla riconversione delle strutture sanitarie esistenti. La prima attua il programma di investimenti per l'accordo di programma della legge 67/1988 per un

totale di 268 milioni di euro tra quota statale (95%) e regionale (5%); la seconda riguarda gli interventi finanziati dal PNRR Missione 6 «Salute», con l'autorizzazione alla sottoscrizione del Con-



SANITÀ Rocco Palese

tratto Interistituzionale di Sviluppo che potrà essere firmato dal Presidente della Giunta e dal Ministero della Salute prima della scadenza prevista del 30 giugno. «Con la prima delibera – spiega l'assessore alla Sanità Rocco Palese – regoliamo le richieste della Regione per gli interventi con fondi ministeriali. Con la seconda la Puglia si candida ad essere tra le prime regioni a firmare il Contratto istituzionale di sviluppo per utilizzare i fondi del Pnrr in sanità». Nel primo caso vengono finan-

ziati 17 interventi: completamento dell'ospedale di Monopoli-Fasano (5 mln euro) e acquisto arredi e attrezzature (25 mln euro); Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari (11.6 mln); Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari (11.6 mln); Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi (13.2 mln); Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana (7.2 mln); Riqualificazione del corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII (25 mln) e messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico (8.9 mln); Riqualificazione del padiglione di oculistica (3.6 mln), del padiglione di dermatologia (7.4 mln), di gastroenterologia (3.4 mln), di patologia medica (6.5 mln) nel Policlinico di Bari; Potenziamento Ospedale di Barletta (8.9 mln); Riqualificazione dell'Ospedale di Castellana Grotte (4.6 mln); Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola (7.2 mln); Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo (6.9 mln); Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli (5.3 mln). La se-

conda delibera, invece, stanziava 106 milioni di euro al «Nuovo Ospedale del Nord Barese», la cui nuova area priva di vincoli idrogeologici è stata individuata nel comune di Bisceglie al confine con il comune di Molfetta. Per la firma del contratto col Governo, però, bisognerà attendere lo studio di fattibilità.

Tutto bene, dunque? Secondo il presidente della commissione Bilancio, Fabiano Amati, non è proprio così: «Abbiamo perso diversi mesi nell'attesa dello studio di fattibilità del nuovo ospedale del nord barese e tutto ciò ha fermato ingiustificatamente 17 interventi di edilizia sanitaria già pronti. Ora si è preso finalmente atto di quanto era già chiaro, cioè l'impossibilità di avere in tempi brevi lo studio di fattibilità del nuovo ospedale del nord barese, avviando a finanziamento i 17 interventi già dotati di studio di fattibilità e nella speranza che, anche quello del nuovo ospedale, possa essere pronto al più presto». [red.p.p.]

VAIOLO DELLE SCIMMIE



Malattia non letale ma ancora senza terapia

I sintomi: mal di testa e pustole doloranti

● **MILANO.** Il vaiolo delle scimmie rimane una malattia dalle conseguenze non gravi, anche se non ci sono terapie specifiche. Adesso, però, «possiamo procedere con le ricerche su nuove molecole antivirali». A parlare è Maria Rita Gismondo, direttrice del laboratorio di Microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano, che ieri ha isolato il 'monkeypoxvirus' responsabile dell'epidemia attualmente in circolazione in Europa.

Il vaiolo delle scimmie si sta manifestando in una forma non pericolosa «che non minaccia letalità - ha aggiunto la microbiologa - se non in casi rarissimi di persone fragili o immunocompromesse». I sintomi sono pustole doloranti, mal di testa, «qualcuno ha avuto uno-due giorni di febbre alta, altri no». Ma al momento «non c'è una molecola diretta contro questo virus, anche se qualche antivirale ha mostrato una buona attività», ha proseguito Gismondo sottolineando che ora «potremo saggiare nuove molecole che possono essere efficaci per prevenire la malattia».

Un traguardo «immediato», inoltre, si può ottenere usando il virus per quantizzare gli anticorpi che si sviluppano durante o dopo l'infezione. «E potremmo capire meglio che tipo di copertura ha il 40% della popolazione vaccinata nei confronti del virus del vaiolo umano - ha continuato - che copre anche dall'infezione di quello delle scimmie». Ad ogni modo, secondo la direttrice del laboratorio del Sacco non è il caso di parlare di vere campagne di vaccinazione. Al massimo somministrazioni "mirate", per esempio, al personale «che ha avuto un incidente di laboratorio o durante la cura di un paziente. Ma né il numero dei casi né il tipo di malattia - ha ribadito - giustifica una campagna vaccinale».

Quanto tracciato al Sacco «si riferisce a dei soggetti che hanno partecipato a un evento nelle Canarie o a residenti in Paesi europei che al ritorno dalle Canarie hanno avuto stretti contatti con queste persone, soprattutto di tipo sessuale».

[Ansa]

PANDEMIA MINISTRO SPERANZA: «RISPETTIAMO NORMA MASCHERINE SCUOLA»

Covid, calano i contagi aumentano le reinfezioni

● **ROMA.** Calo dei contagi Covid in Italia quando ci si avvicina a grandi passi all'estate anche se le reinfezioni, per effetto della variante Omicron e delle sue sottovarianti (BA.2 quasi al 94%) salgono al 6,5% nell'ultima settimana senza causare però un aumento di casi severi. Una diminuzione generale di casi Covid certificata sia su sette giorni dal rapporto dell'Istituto superiore di Sanità, che evidenzia anche la discesa di ospedalizzazioni e decessi, sia dal bollettino quotidiano del ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore sono stati 18.255 i nuovi contagi, in ulteriore discesa rispetto ai 19.666 di ieri. Giù anche il dato delle vittime: 66 in 24 ore contro le 105 di ieri. Il tasso di positività è del 9,4% (ieri il 9,9%) mentre lieve diminuzione per il numero dei tamponi (193.183 i tamponi molecolari e antigenici

contro i 198.897 di ieri). Scendono anche le persone attualmente positive: in totale 721.575, 17.371 in meno nelle ultime 24 ore.

«Siamo in una fase migliore della pandemia, come già avvenuto negli anni passati» dice da Messina il ministro della Salute Roberto Speranza, grazie al fatto che durante l'estate c'è un calo dei contagi ma soprattutto grazie ai vaccini. «Ora gli italiani sono molto protetti per il fatto che

oltre il 90% ha completato il ciclo primario e dobbiamo insistere con una linea di attenzione e prudenza». E a chi lo ha contestato risponde: «I vaccini hanno salvato la vita a centinaia di migliaia di persone. Il bello della democrazia è che c'è chi non è d'accordo, ma questa è la verità». «Quello che arriva - aggiunge - è un anno nel quale ancora ci potranno essere sfide. Dobbiamo essere pronti e preparati per affrontarle.

Ma siamo molto più forti». Mentre sulle mascherine a scuola Speranza dice: «Rispettiamo la norma vigente».

Dal ministero della Salute arriva poi un appello via Twitter per la quarta dose per over 80, ospiti delle Rsa e fragili over 60. «Il virus Sars-CoV-2 - dice il ministero nel messaggio - non va in vacanza. La quarta dose protegge la tua estate. #Restatevaccinati #COVID19».

Sul fronte dei dati, dal report esteso dell'Iss emerge che i casi segnalati di reinfezioni dal 24 agosto 2021 al 25 maggio 2022 sono stati 502.029, pari a 3,9% del totale dei casi notificati e si conferma l'aumento del rischio con la diffusione della variante Omicron da dicembre soprattutto per donne e under 50.

[Ansa]

SANITÀ COVID: RISALE LIEVEMENTE L'INDICE DEI CONTAGI, POLEMICHE SULLE MASCHERINE IN AULA

Obiettivo autunno

#Restatevaccinati

Mentre il leader della Lega Matteo Salvini coglieva l'occasione di un incontro pubblico per chiedere al ministro della Salute Roberto Speranza di togliere le mascherine ai bambini che sono ancora in classe a 30 gradi per ore, l'Istituto Superiore della Sanità ha diffuso i dati settimanali relativi al monitoraggio sull'andamento della pandemia. Si registra un lieve aumento delle reinfezioni che non è associato a "casi severi" e che si riferisce essenzialmente alla trasmissione della variante Omicron. Quest'ultima infatti, risulta ormai virtualmente l'unica variante di Sars-CoV-2 circolante nel nostro Paese. Parliamo del 93,83%, un dato assolutamente in linea con quanto accade nel resto d'Europa.

Il Ministero della Salute ha anche avviato una nuova campagna di comunicazione social accompagnata da un Tweet: "Il virus Sars-CoV-2 non va in vacanza. Il vaccino anti Covid-19 è lo strumento più efficace per evitare forme gravi e ricoveri in terapia intensiva.

La quarta dose protegge la tua estate. #Restatevaccinati #COVID19". Un messaggio molto chiaro legato ad una locandina su cui sono annotati punti utili da ricordare: la quarta dose è raccomandata per le persone di 80 anni e più; per gli ospiti Rsa; per le

persone di 60 anni e più con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti e preesistenti.

D'altro canto, proprio due giorni fa dalla Puglia, il ministro Speranza aveva confermato di voler mantenere un atteggiamento di prudenza e responsabilità nella gestione delle misure anti contagio, per guardare con più fiducia all'autunno, «quando gli scienziati ritengono possibile una ripresa della circolazione del virus». Solo a fronte di una copertura vaccinale, ed in particolare di sieri aggiornati a Omicron, si potrà far fronte a quella che da più parti viene definita come una partita tutt'altro che chiusa.

Intanto, per quel che concerne le decisioni più imminenti, la prossima scadenza su cui si è concentrati è quella del 15 giugno. A partire da quella data, le mascherine saranno mantenute di sicuro nei presidi sanitari, mentre nei cinema e nei teatri si potranno evitare. Questione a parte i mezzi di trasporto per cui sarà fatta una valutazione separata. Anche per gli studenti che si misureranno con l'esame di maturità le norme non cambieranno. Speranza lo ha confermato rispondendo a Salvini: «Preferiamo lavorare per avere il prossimo anno una condizione epidemiologica diversa».



CASTELLANETA PIÙ POSTI LETTO E AMBULATORI GRAZIE AL PNRR E AI FONDI REGIONALI

Pioggia di milioni per l'ospedale San Pio Saranno adeguati reparti e macchinari

L'ospedale San Pio di Castellaneta, unica struttura beneficiaria dei fondi in arrivo da governo e regione della provincia di Taranto, riceverà per la sua riqualificazione 4,6 milioni di euro. La giunta regionale ha approvato due importanti delibere per dare un impulso alla costruzione e alla riconversione degli ospedali. Il primo documento, quello che interessa l'ospedale castellanetano, dà il via libera alla proposta regionale di programma di investimenti per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e di nuove costru-

zioni di ospedali. La seconda delibera, invece, riguarda gli interventi finanziati dal Pnrr con l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto interistituzionale di sviluppo. In sintesi, le camere di ogni reparto saranno adeguate alle normative vigenti, con modifiche agli impianti e l'installazione di un sistema innovativo di condizionamento. Interventi mirati saranno inoltre eseguiti in Radiologia, che si trasferirà completamente negli ambienti presenti al piano seminterrato. Infine, è prevista la ristrutturazione dell'Unità di terapia intensiva cardiologica con l'in-

troduzione di sei posti letto. «A breve, inoltre, saranno operativi i nove posti di Terapia intensiva frutto dei fondi provenienti dall'emergenza Covid-19» ha ricordato il direttore generale della Asl di Taranto Vito Gregorio Colacicco. «Infine - ha concluso il direttore generale - grazie ai fondi del Pnrr il vecchio ospedale di Castellaneta (sito di fronte al San Pio ndr) si trasformerà in ospedale di comunità con l'introduzione di nuove aree e l'apertura di moderni poliambulatori».

d.b.

L'EPIDEMIA LA SCIENZIATA MARIA RITA GISMONDO: «NON È GRAVE. DOPO L'ISOLAMENTO DEL VIRUS CONTINUIAMO A CERCARE UNA TERAPIA»

«Vaiolo, manca la cura»



Dopo l'isolamento del virus «si può procedere con le ricerche su nuove molecole antivirali», anche se il vaiolo delle scimmie rimane una malattia «non grave, che non minaccia letalità se non in casi rarissimi di persone fragili o immunocompromesse. Ma non ci sono terapie mirate». A parlare è Maria Rita Gismondo, la direttrice del laboratorio di Microbiolo-

gia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano che, nelle ultime ore, ha isolato il 'monkeypoxvirus', responsabile del vaiolo delle scimmie attualmente presente in Europa.

I sintomi, ha aggiunto Gismondo, «sono il mal di testa, pustole doloranti. Qualcuno ha avuto uno o due giorni di febbre alta, altri no». Ma al momento,

**“
Rimane una malattia non pericolosa
che non minaccia letalità
se non in casi rari di persone fragili
o immunocompromesse**

anche se «qualche antivirale ha mostrato una buona attività, non c'è una

molecola diretta contro questo virus. Ora potremo saggiarne nuove che pos-

sono essere efficaci per prevenire l'infezione». Ad ogni modo «non stiamo parlando del quadro che ricordiamo del virus del vaiolo dell'uomo», si tratta spesso "di poche pustole sulla schiena, arti o viso che nel giro di una settimana si seccano e si ha la guarigione. Quello che abbiamo tracciato - ha aggiunto - si riferisce o a soggetti che hanno partecipato a un evento nelle

Canarie o a residenti in Paesi europei che al ritorno dalle Canarie con queste persone hanno avuto stretti contatti, soprattutto di tipo sessuale».

Adesso, quindi, «se riusciamo a informare bene i soggetti a rischio e le persone che hanno avuto stretti contatti - ha concluso - sicuramente possiamo limitare» la situazione.